



*Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

**OGGETTO:[ID: 9675] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006. Progetto Variante di cui all'Autorizzazione Unica, Rep. 820 Prot. n.39392 del 29/10/2021 con EEC Solar 2 Srl e Rep. 819 Prot. 39388 del 29/10/2021 con proponente Eucalyptus Srl per la modifica del solo tracciato della linea elettrica interrata di collegamento dell'impianto FV con la sottostazione elettrica (SSE).
Nota tecnica.**

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota acquisita al prot. MASE-55839 del 7/04/2023, la Società EEC Solar 2 S.r.l. ha presentato istanza ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per la variante dei progetti di cui all'Autorizzazione Unica, Rep. 820 Prot. n.39392 del 29/10/2021 con proponente EEC Solar 2 Srl e Rep. 819 Prot. 39388 del 29/10/2021 con proponente Eucalyptus Srl per la modifica del solo tracciato della linea elettrica interrata di collegamento dell'impianto FV con la sottostazione elettrica (SSE).

I due progetti in oggetto sono:

1. impianto fotovoltaico di potenza nominale di 22,69 MW e relative opere e infrastrutture connesse, sito in zona industriale di Macchiareddu in località “Barracca” nel Comune di Uta (CA) – indicato come “UT3”;
2. impianto fotovoltaico di potenza 27,937 MWp e delle relative opere e infrastrutture connesse da realizzare nella Zona Industriale di Macchiareddu – località Mitzixeddas del Comune di Uta (CA) – indicato come “UT4”.

L'iter amministrativo e tecnico di entrambi i progetti ha visto lo svolgimento della Procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale D.Lgs. n. 152/2006 da parte della Regione Sardegna, che, rispettivamente, con D.G.R. N.57/28 del 18/11/2020 e D.G.R. 25/24 del 30/06/2021, ha determinato di non sottoporre all'ulteriore procedura di valutazione di impatto ambientale i progetti, subordinando l'esito al rispetto di condizioni ambientali. Successivamente i progetti hanno ottenuto ognuna l'Autorizzazione Unica, rispettivamente Rep. 820 Prot. n. 39392 del 29/10/2021, e Rep. 819 Prot.39388 del 29/10/2021 rilasciata dalla Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato dell'Industria Servizio Energia ed Economia Verde.

Successivamente al rilascio delle Autorizzazioni Uniche sopra indicate, è stata autorizzata dalla società Terna, la modifica del punto di connessione finale di entrambi gli impianti.

Il Progetto di Variante oggetto della Valutazione Preliminare riguarda solamente la modifica del tracciato della linea elettrica interrata di collegamento degli impianti con la sottostazione elettrica

(SSE) e non gli impianti fotovoltaici stessi. Il cavidotto in uscita dall'impianto UT3 arriverà sino al campo UT4 e, passando internamente a tale campo, uscirà da esso per arrivare ad altro impianto, indicato come "UT2", della società EEC Solar S.r.l. Una volta uscito dall'impianto UT2, il cavidotto interrato proseguirà sino alla SSE. Quest'ultimo tratto di cavidotto interrato, essendo oggetto di variante rispetto all'originario progetto approvato, è già stato sottoposto a procedura di Valutazione Preliminare, con la quale, con nota prot.MiTE-4495 del 13/01/2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha affermato che la proposta progettuale avanzata non fosse da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale.

A corredo dell'istanza sopra citata la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104", allegando gli elaborati grafici di cui al punto "10. Allegati della Lista di Controllo".

L'intervento in valutazione si configura come una modifica di un progetto appartenente alla tipologia di opere di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2 denominata *"impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale"* e non rientra nella tipologia progettuale di cui all'articolo 6, comma 7, lettera d) del D.Lgs.152/2006.

Secondo quanto indicato nella Lista di controllo, finalità degli interventi è adattarsi alla modifica del punto di connessione finale e limitare al massimo le aree di scavo, con un evidente risparmio nei tempi di esecuzione delle opere e un minore impatto sull'area di intervento.

Analisi e valutazioni

La variante di progetto, come sopra riportato, riguarda esclusivamente la modifica del tracciato della linea elettrica interrata di collegamento dell'impianto con la sottostazione (SSE). Le aree di intervento si collocano nel settore nord-occidentale dell'area industriale di Macchiareddu, tra i territori comunali di Uta e Assemini (CA). Nel complesso, queste aree presentano un'orografia pianeggiante ed un'altitudine media compresa indicativamente tra le quote di 10 e 21 m s.l.m.

Da quanto dichiarato dal Proponente nella "Relazione tecnica" e da come si evince dalla "Carta dei vincoli", entrambi i documenti allegati alla Lista di controllo, la porzione di tracciato che collega l'impianto UT3 all'impianto UT4 risulta compresa in area vincolata secondo art.142 comma 1 lett. C) del D.Lgs 42/2004 *"Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna"*. Ciononostante, la Società afferma che, con riferimento al D.P.R. 13 febbraio 2017, n.31 *"Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"*, l'intervento in oggetto risulta compreso fra gli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 2 comma 1, in quanto ricadente nella tipologia di cui al punto 15 dell'allegato A al citato D.P.R.

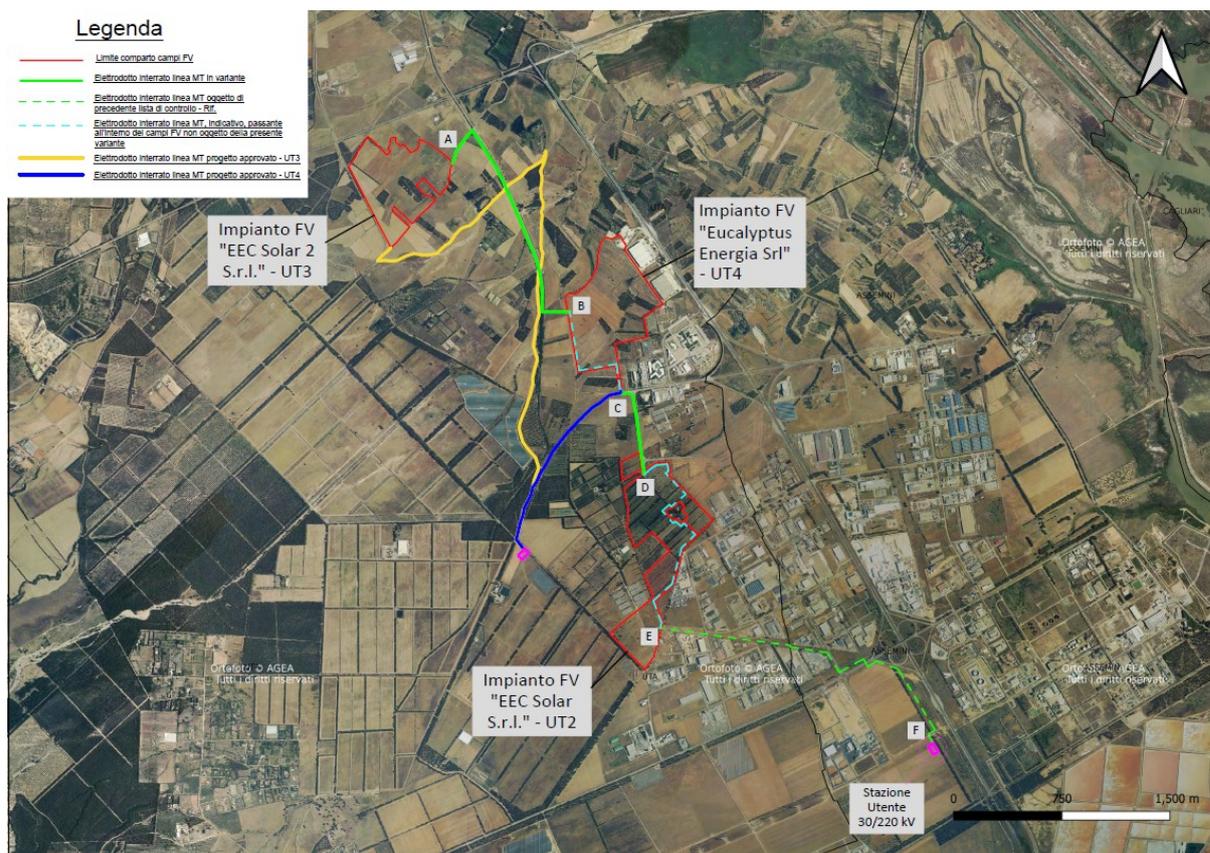


Figura 1: Modifica del tracciato della linea elettrica interrata. In rosso le aree degli impianti fotovoltaici; in giallo e blu le linee interrate approvate con i progetti dei due impianti; in verde il nuovo tracciato oggetto di valutazione preliminare; in verde tratteggiato il tracciato oggetto di altra valutazione preliminare.

L'intervento proposto comporta la realizzazione di uno scavo principalmente su strada di campagna. Nella "Relazione tecnica" il Proponente dichiara che il primo tratto di linea elettrica, dalla lunghezza di circa 1840 metri, collegherà l'impianto UT3 all'impianto UT4 passandone all'interno. Il secondo tratto, di 665 m, collegherà l'impianto UT4 all'impianto UT2. Una volta attraversato l'impianto UT2, il cavidotto interrato uscirà per arrivare infine alla Sottostazione Stazione Elettrica di consegna (tratto di cavidotto già sottoposto a Valutazione Preliminare, come sopra descritto). Lo scavo sarà realizzato quasi interamente su strada di campagna, con profondità pari a massimo 1,50 m e larghezza di massimo 0,80 m.

La Società nella Lista di controllo afferma che lo scavo verrà effettuato con escavatore a braccio rovescio dotato di benna, che scaverà e deporrà il materiale a bordo trincea. In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, il Proponente dichiara che, previa verifica positiva dei requisiti stabiliti dal D.P.R.120/2017, il materiale sarà successivamente messo in opera per il riempimento degli scavi, assicurando un recupero pressoché integrale dei terreni asportati. Il materiale in esubero, invece, sarà caricato su camion per essere trasportato e conferito con relativo codice CER ad idonea discarica, con le modalità previste dalla normativa vigente.

Sono previsti anche alcuni attraversamenti, su strade asfaltate e non, da realizzare o con la procedura TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) o con lo Spingi Tubo. Come descritto nel "Particolari di scavo" allegato alla Lista di controllo, la TOC prevede la perforazione mediante una

sonda teleguidata ancorata a delle aste metalliche. L'avanzamento avviene per la spinta a forti pressioni esercitata da acqua o miscele di acqua e polimeri totalmente biodegradabili, utilizzati attraverso pompe e contenitori appositi che ne impediscono la dispersione nell'ambiente. Questo sistema non comporta alcuno scavo preliminare in quanto necessita solo delle buche di partenza e di arrivo.

Con riferimento alla fase di **cantierizzazione**, nella Lista di controllo, la Società afferma sono previste emissioni in atmosfera dovute all'emissione di gas di scarico dei mezzi d'opera e alla produzione di polveri e che per mitigare l'effetto di tali emissioni saranno adottati adeguati accorgimenti quali la bagnatura delle strade di accesso e del materiale sciolto stoccato, il lavaggio dei mezzi di cantiere, la copertura dei mezzi di trasporto. Ad ogni modo, l'effetto sarà di breve durata e reversibile, localizzato in un ambito circoscritto e pertanto non significativo.

EEC Solar 2 S.r.l. aggiunge che è inoltre previsto un incremento dei livelli sonori nelle aree di intervento a causa della rumorosità dei macchinari impiegati, il cui uso si protrae per brevi periodi di tempo sia come effettivo utilizzo del macchinario, sia come durata del cantiere complessivo.

A riguardo dell'eventuale interferenza dell'intervento proposto con le aree elencate nella "Lista di controllo" al punto "8. **Aree sensibili e/o vincolate**", il Proponente riporta che gli interventi in oggetto ricadono nelle categorie:

- *"Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica"* per l'area vincolata secondo art.142 comma 1 lett. C) del D.Lgs 42/2004 – "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna" sopra descritta;
- *"Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)"* poiché l'area oggetto di intervento ricade all'interno di un sito industriale.

In merito al punto "9. **Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale**" della Lista di controllo, il Proponente dichiara che la costruzione, l'esercizio e la dismissione del progetto non comporteranno modifiche fisiche all'ambiente interessato, in quanto in fase di esercizio l'area occupata dai cantieri e dagli scavi verrà restituita agli usi pregressi del suolo.

La Società afferma che gli interventi riguardano uno scavo a sezione obbligata; pertanto, l'utilizzo di risorse naturali sarà trascurabile, mentre il materiale scavato sarà riutilizzato in loco e, pertanto, la produzione di rifiuti solidi sarà costituita solo dalla parte di materiale in esubero. In merito alle emissioni di sostanze nocive, queste sono limitate solo a emissioni in atmosfera di gas di scarico dei mezzi d'opera, a cui si sommano le polveri sollevate durante i lavori. Questo tipo di emissioni, come sopra descritto, sarà limitato nel tempo e mitigato con appositi accorgimenti.

Anche per le emissioni sonore la Società sottolinea come queste saranno limitate nel tempo alla sola fase di cantiere.

In merito alla vicinanza con l'area di intervento di vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico, il Proponente afferma che è previsto l'attraversamento della strada a 4 corsie che collega l'area industriale di Macchiareddu con la S.S. 195 e di alcune strade consortili. Le possibili problematiche relative alla gestione del traffico verranno risolte con senso alternato o mediante l'utilizzo di viabilità alternative.

Conclusioni

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo e nella documentazione ad essa allegata, considerando le caratteristiche degli interventi proposti, considerando che tali interventi si pongono come obiettivo quello di limitare al massimo le aree di scavo, al fine non solo di ottenere un risparmio nei tempi di esecuzione delle opere, ma anche di provocare minore impatto sull'area di intervento, considerando che oltre tutto l'area in questione è area già a vocazione industriale, si ritiene ragionevole sostenere che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previ accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio dell'intervento proposto.

Considerato che la proposta di variante riguarda il solo tracciato della linea elettrica interrata di collegamento con la sottostazione elettrica (SSE), degli impianti FV di cui all'Autorizzazione Unica, Rep. 820 Prot. n.39392 del 29/10/2021 con proponente EEC Solar 2 Srl e Rep. 819 Prot. 39388 del 29/10/2021 con proponente Eucalyptus Srl, per i quali è stata precedentemente svolta dalla Regione Sardegna la procedura di esclusione dalla VIA, con esito positivo.

Per quanto sopra esposto, sulla base delle analisi e delle valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, si propone che la soluzione progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l'acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta.

È fatto salvo l'obbligo di ottemperare le prescrizioni dettate nella D.G.R. N.57/28 del 18/11/2020 e nella D.G.R. 25/24 del 30/06/2021, di esclusione dalla procedura di VIA per i due progetti, le cui verifiche di ottemperanza saranno svolta dalla medesima Regione.

Si raccomanda che le terre e rocce da scavo siano gestite, di concerto con A.R.P.A.S., in conformità con le disposizioni del D.P.R. n. 120/2017.

Il Responsabile del procedimento

Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco

